

Accademia di Belle Arti di Napoli

abito "Anticomane" da corte
- stile 1780-1800 -

"Spallini a gonfiotti"

come già visto nell' "abito anticomane 1790-1800", erano le cortissime maniche "a palloncino" dell'epoca, che, semitrasparenti perché realizzate in tulle o garza, mostravano la sagoma nuda delle spalle della "merveilleuse" che li indossava.

"Veste a cammisa" - in tulle con pieghe al corpo e decorazioni in rilievo al fondo della gonna

"Mantello da corte"
che si ricongiunge sul davanti al centro della cintola

"Cannacca con medaglione"
collana in doppio giro con al centro un medaglione celebrativo

"Coccarda con penacchi"
usata come elemento festosamente decorativo nonché emblema della fede rivoluzionaria.

Costume: Abito anticomane da corte - stile 1790-1800

Cod. 700.II.b1

Stoffe del corpo del costume: Mantello in raso in seta damascato verde con decorazioni in oro, e veste in garza bianca (l'abito va in coppia con l' Abito Anticomane da corte 1790-1800)

Grafica realizzativa del modello: da "J.Arnold, Patterns of Fashion" p.46

Rifiniture sartoriali: Maria Elena Amirante.

Riferimenti storici e didascalie: Ga.d.S.C.O.

"Strascico da corte"

così venivano chiamati, in questo periodo, gli strascichi di notevole misura, per differenziarli dai più piccoli, detti "a coda di scimmia" (a Napoli lo strascico, franc.train, veniva anche detto "Strascino"); quello in esposizione è bordato da vistose frange di passamaneria.



Accademia di Belle Arti di Napoli

abito "Anticomane" da corte

- stile 1790-1800 -

"Spallini a gonfiotti"

erano le cortissime maniche "a palloncino" dell'epoca, che, semitrasparenti perché realizzate in tulle o garza, mostravano la sagoma nuda delle spalle della "merveilleuse" che li indossava.

"Veste a camicia"

in tulle; la leggerezza e la semitrasparenza di questa veste la distinguono nettamente dalle altre del successivo gusto "Impero" dove alle leggere stoffe in garza, tulle, e ai veli importati dal protettorato inglese dell'India, vennero contrapposti i corposi rasi e damaschi di produzione franco-italiana

"Mantello da corte"

così venivano chiamati i lunghi strascichi "aggiunti" alle spalle della veste

Costume: Abito anticomane da corte - stile 1790-1800

Cod. 700.II.b1

Stoffe del corpo del costume: Mantello in raso damascato mattono con decorazioni floreali; e veste in garza biancolatte con decorazioni floreali in rosso (l'abito fa coppia con l'abito Anticomane da corte 1780-1800).

Grafica realizzativa del modello: da "J. Arnold, Patterns of Fashion" p.46

Rifiniture sartoriali: Maria Elena Amirante.

Riferimenti storici e didascalie: Ga.d.S.C.O.

"Strascico a coda di scimmia"

erano chiamati in tal modo, nel periodo rivoluzionario, gli strascichi di misura ridotta che partivano non dall'altezza spalle ma dal punto del giro-vita dell'abito. Quello in esposizione presenta bordato dismerlature tondeggianti.